



***COMUNE DI
SAN BENEDETTO ULLANO***
(Provincia di Cosenza)

SAN BENEDETTO ULLANO : Arte e Cultura Arbëreshë 2020

Relazione descrittiva del progetto

L. R. 15/2003 - Contributi per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche della Calabria

ANNUALITA' 2020

SAN BENEDETTO ULLANO : Arte e Cultura Arbëreshë 2020

San Benedetto Ullano (*Shën Benedhiti* in arbëreshë) è, tra i paesi arbëreshë, il più vicino a Cosenza, da cui dista appena 25 km e conserva ancora oggi la propria cultura, la lingua e il rito bizantino.

Il paese ha origine molto antiche e le prime notizie storiche certe risalgono agli ultimi decenni del XII secolo, quando fu feudo dei duchi normanni di Montalto, che in quegli anni vi fondarono un monastero benedettino, da cui il piccolo borgo prese, in parte, il nome. La specifica "Ullano" si riferisce ad un antico paese che sorgeva nei pressi, dal latino *Aulanium*. L'antico borgo medioevale ebbe un decisivo impulso demografico ed economico, con conseguente sviluppo urbanistico, nella seconda metà del XV secolo, quando fu ripopolato da profughi albanesi. Frazione di San Benedetto Ullano è Marri (*Allimarri*), anch'essa comunità arbëreshë, fondata nella seconda metà del XV secolo da Arbëreshë che oltrepassarono il fiume Argentino (*lumi i Allimarrit*).

Nel 1723 Papa Clemente XII (fam. Corsini) fondò il "Collegio Corsini", vera e propria struttura universitaria per la formazione del clero greco-albanese, in cui, oltre a mantenere e valorizzare il rito bizantino e la propria cultura, si formarono personaggi di spicco della cultura albanese d'Italia.

Il paese è immerso nel verde, ricco di boschi ed aree di pregio naturalistico. Il centro storico è caratterizzato dai maestosi portali settecenteschi con stemmi e numerosi archi e archetti che caratterizzano le *gjitonie* (quartieri) : lo scorso anno l'amministrazione comunale ha organizzato un evento denominato Le Porte Narranti, finanziato dalla Regione Calabria, in cui artisti calabresi, ed fra di essi alcuni arbëreshë, hanno decorato i portoni del centro storico con episodi della storia del paese in una tre giorni in cui sono stati ospiti delle *gjitonie*. La manifestazione ha avuto un notevole successo con una partecipazione notevole di turisti, segnando l'avvio della creazione del museo diffuso, museo che registra un notevole interesse con numerose comitive che visitano il percorso delle Porte narranti.

Altri luoghi di particolare rilievo storico, culturale ed artistico sono la cappella della nobile famiglia dei Rodotà dei Coronei, dedicata alla Madonna del Buon Consiglio dei primi decenni del 1700, in cui è conservata la statua lignea della Madonna del Buon Consiglio, detta la Madonna degli Albanesi, e la Chiesa dedicata a San Benedetto Abate, protettore del paese, in cui si trovano un maestoso mosaico del Cristo Pantokrator, un'urna cineraria di epoca imperiale romana e numerose icone.

E' evidente come il borgo racchiuda in sé un patrimonio paesaggistico, storico, artistico materiale ed immateriale che deve essere valorizzato proseguendo il cammino intrapreso dall'amministrazione per un turismo esperenziale, sostenibile e di conservazione degli antichi usi e costumi.

Tali obiettivi possono essere raggiunti con manifestazioni ed eventi culturali che si snodano lungo tutto l'anno, coniugando tradizione popolare e nuovi eventi, che alla stessa si riconducono, utilizzando tutti i moderni strumenti di divulgazione.

Da alcuni anni la comunità arbëreshë di San Benedetto vive una nuova primavera culturale ed artistica, in cui ai riti religiosi ed alle tradizioni ad essi legate si sommano gli eventi promossi dall'amministrazione comunale.

È tradizione, prima dell'alba della Domenica delle Palme (*E Diellja e Shuplakat*), andare in giro per le vie del paese a commemorare la resurrezione di Lazzaro, cantando le "*Kalimere*" (canti augurali). Sono particolari le cerimonie liturgiche di rito greco-bizantino, ricche di simboli, di significati, di tradizioni e di suggestivo effetto scenografico. Degli antichi e complessi riti che si svolgono nel corso della Settimana Santa (*Java e Madhe*), oggi, permane la processione degli "*Açiomeri*" del Giovedì e Venerdì santo, che costituisce uno dei momenti più attesi e significativi della devozione religiosa popolare.

La festa della Madonna del Buon Consiglio si festeggia la prima domenica di maggio ed il culto si collega all'esodo degli albanesi in Calabria. Il sabato prima della festa si celebrano le Vallje della Madonna, momento di unione e condivisione con le altre comunità albanofone. Il borgo si riempie di gruppi dei vari paesi dell'etnia con canti tipici in lingua arbëreshë e balli nelle varie gjitonie, che offrono cibo e bevande agli ospiti in un tripudio di colori degli abiti tradizionali, musica, canti e sapori della tradizione.

La vigilia di Natale, la piazza principale del paese e della frazione diventano il focolare di tutti con l'accensione di un gran falò.

A tutti gli eventi descritti, che ogni anno vedono la partecipazione anche di numerosi concittadini emigrati in altre regioni italiane o all'estero, si intende dare nuova visibilità attraverso pubblicazioni e la diffusione a mezzo internet.

Le manifestazioni di “**SAN BENEDETTO IN FESTA**” continuano con gli appuntamenti già consolidati che, nel 2020, proprio per la presenza delle porte narranti, saranno ancora più connotati in chiave di tutela del mondo della cultura di appartenenza. Di seguito vengono indicati i principali

Maggio 2020: V Stracittadina “Correre per donare”

Corsa podistica che si svolge in tutto il territorio comunale, coprendo un itinerario che abbraccia anche le frazioni e che quest'anno sarà quello delle Porte Narranti. Sarà, come sempre nel corso degli anni, un momento importante per promuovere il borgo, lo sport e la salute, con la massiccia partecipazione di abitanti del luogo, ma anche di atleti provenienti da tutta la provincia con team di professionisti. Momento aggregante e di promozione per la comunità, unisce a questo anche un importante messaggio: quello della solidarietà. L'incasso della corsa viene infatti devoluto all'AVIS territoriale, comunicando informazione sul valore della donazione di sangue.

Marzo/ Giugno 2020: Appennino Bike Tour e Cibo So Good!

Nel 2017 San Benedetto Ullano è stato scelto, unico borgo arbereshe, come tappa dell'evento ciclistico "Appennino bike tour", patrocinato dal Ministero dell'ambiente. La manifestazione ha visto ciclisti che hanno percorso l'Italia appenninica in bicicletta, unendo i borghi attraverso lo sport, con l'obiettivo della valorizzazione turistica dei borghi in maniera eco sostenibile. Negli anni, visto il successo dell'iniziativa, ha preso il via il progetto della Ciclovía Appenninica, che nel 2020 vedrà l'apposizione della cartellonistica lungo tutto il percorso, che attraversa 14 regioni e 1400 comuni. San Benedetto Ullano è sempre paese tappa ed intende accettare l'invito a partecipare alla quarta edizione di Cibo So good, festival dei sapori dell'Appennino, che si terrà a

Bologna dal 20 al 22 marzo 2020, per promuovere l'eno-gastronomia locale, vista anche la sua recente adesione a Slow Food Arberia.

Luglio 2020: **Spettacoli teatrali**

L'Amministrazione comunale, da alcuni anni, ha dato vita a un progetto teatrale, finanziando un corso professionale di teatro per gli abitanti del borgo. Il laboratorio ha coinvolto un numeroso gruppo di appartenenti a tutte le età e producendo ogni anno uno spettacolo di fine anno. Anche quest'anno il corso prevede uno spettacolo finale che mette in luce le ottime abilità degli allievi e il fiorire di talenti. E' intenzione dell'amministrazione patrocinare anche spettacoli teatrali e musicali di altre compagnie dei paesi arbëreshë, in un'ottica di collaborazione e condivisione della nostra cultura comune. Inoltre, in collaborazione sia con le associazioni del territorio che con le associazioni di promozione culturale operanti in tutta la Regione, si vuole organizzare una manifestazione per la valorizzazione delle personalità arbëreshë che operano in tutti i settori della vita sociale, artistica e culturale.

Gennaio /dicembre 2020.

Nel corso dell'anno si terranno, inoltre, convegni, mostre d'arte ed eventi di divulgazione, in collaborazione con le associazioni sia del territorio che regionali, con il coinvolgimento della popolazione ed anche dei beneficiari del progetto Sprar del comune, in un'ottica di solidarietà ed integrazione. In tale contesto si cercherà di rafforzare il rapporto ed il legame con le altre comunità arbëreshë e quello con la nazione di origine, con manifestazioni ed iniziative comuni.

Il programma esposto mira a favorire la conservazione ed il recupero della cultura di appartenenza, soprattutto nelle nuove generazioni, e può costituire anche il volano per lo sviluppo turistico del borgo, con importanti ricadute in termini occupazionali e di salvaguardia del borgo stesso in contrasto al fenomeno dello spopolamento, che, purtroppo, è comune ad altre piccole realtà come la nostra, che, invece, meriterebbero di essere tutelate proprio per i valori che esprimono e lo stile di vita a misura d'uomo in esse ancora presente.

Quadro economico:

- Organizzazione convegni € 1.500,00
- Produzione di audiovisivi ed altri mezzi di comunicazione € 1.000,00
- Produzione di stampati € 1.500,00
- Organizzazione spettacoli e manifestazioni € 14.000,00

Costo complessivo del programma € 18.000,00

San Benedetto Ullano, 30.12.2019

Timbro e firma ⁽¹⁾

.....